



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Presidenza della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale della Programmazione

**COMITATO DI SORVEGLIANZA PO FESR 2014/2020**

**Seduta del 14 dicembre 2022**

**Palazzo d'Orleans**

**Sala Alessi**

## **Sintesi delle decisioni**

*Inizio lavori ore 10:00*

\*\*\*\*\*

1. **Approvazione dell'Ordine del giorno**

Il Comitato approva l'OdG così come proposto

2. **Approvazione del verbale della seduta del 29 novembre 2021**

Il Comitato approva il verbale così come proposto

3. **Stato di attuazione del Programma**

L'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione (AcAdG), Dott. Federico Lasco avvia i lavori ringraziando, per la loro presenza, i rappresentanti della Commissione Europea, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e tutti gli intervenuti.

L'AcAdG illustra, quindi, lo stato d'avanzamento complessivo del Programma Operativo, del valore di 4,27 mld di euro, evidenziando al Comitato i principali dati finanziari, quali gli impegni dei beneficiari, pari a circa 4,23 miliardi di euro, i pagamenti dei beneficiari pari a circa 2,69 miliardi di euro e la certificazione della spesa pari a 2,02 miliardi di euro.

Il dott. Lasco specifica, inoltre, in termini di raggiungimento dei target di spesa per la corrente annualità, che il target 2022 (in quota UE) è pari a 2,067 miliardi di euro e, alla data odierna, sono state presentate domande di pagamento (in quota UE) pari a 2,009 miliardi di euro.

Pertanto, la distanza dal raggiungimento del target N+3 per la corrente annualità è pari 58,2 milioni di euro, in quota UE, corrispondenti a 72,8 milioni di euro di spesa pubblica.

L'AcAdG evidenzia quindi, che, dalle informazioni sull'avanzamento finanziario pervenute dai Centri di Responsabilità, si stima una previsione di spesa ulteriore, entro fine anno, che si attesta fra i 100 ed i 130 milioni di euro, dato che dovrebbe garantire il superamento del target di spesa.

Il dott. Lasco segnala, quindi, ai componenti del Comitato l'evidente complessità connessa al raggiungimento del target finale di spesa a fine programmazione (31 dicembre 2023) che, rispetto all'attuale avanzamento registrato, fa registrare una distanza dal pieno assorbimento delle risorse pari a circa 2 miliardi di euro, dato che si traduce in una certificazione media mensile di circa 160 milioni di euro.

L'AcAdG specifica che la certificazione finale, dovrà essere decurtata di una quota pari a circa 199 milioni di euro derivanti dalla certificazione della spesa già effettuata con quota di cofinanziamento comunitario al 100%.

Il dott. Lasco evidenzia, quindi, come il raggiungimento dell'obiettivo di spesa finale del Programma rappresenti una sfida complessa e articolata che richiede uno sforzo da parte di tutti i soggetti a vario livello coinvolti nell'attuazione del Programma, con particolare riferimento:

- ai Centri di Responsabilità, ed in particolare alle Unità di Monitoraggio e Controllo, strutture che andrebbero rafforzate per garantire l'adeguato svolgimento di tale funzione rispetto all'elevato volume di spesa da certificare per la chiusura del Programma;
- ai soggetti attuatori degli strumenti di attuazione territoriale del PO, con particolare riferimento alle Autorità Urbane ed agli enti che gestiscono le strategie Aree Interne;
- ai soggetti che, nel recente periodo, sono intervenuti, a vario titolo, nelle procedure di attuazione del PO, nello specifico:
  - la Struttura del Commissario per il Dissesto Idrogeologico, coinvolta nell'attuazione dell'Azione 5.1.1;
  - la Struttura del Commissario di Governo per la Depurazione rispetto al quale, come meglio sarà esplicitato nel punto all'OdG relativo alla riprogrammazione, è stato avviato un processo per attribuirle le funzioni di Organismo Intermedio;
- all'Agenzia per la Coesione Territoriale, alla quale si richiede un contributo, nell'ambito delle attività di monitoraggio rafforzato in corso:
  - per l'attuazione degli impegni assunti nell'ambito dell'accordo fra il Ministro del Sud ed il Presidente della Regione Siciliana, rispetto al quale, ad oggi è stata registrata, solo nel recentissimo periodo, la possibilità di ammettere a rendicontazione spese sanitarie, stimate in 91 milioni di euro circa;
  - per la definizione delle procedure connesse alla rendicontazione della misura del credito d'imposta.

L'AcAdG, quindi, espone rapidamente i principali elementi caratterizzanti lo stato d'avanzamento del Programma che, da una lettura complessiva, registra:

- un andamento che non desta particolari criticità per le iniziative attivate nell'ambito dell'Asse 1, con i progetti di ricerca del Dip AAPP, dell'Asse 2 con il Grande Progetto Banda Ultralarga ed altre misure connesse alla digitalizzazione, dell'Asse 3, con le iniziative relative ai regimi di aiuto attivati dal Dipartimento AAPP e con la buona resa degli strumenti finanziari in capo al Dip. Finanze;
- ottime performance dell'Asse 7, derivanti dai progetti di adeguamento della rete ferroviaria, di acquisto di materiale rotabile e del Grande Progetto GP 640 AG CL;
- alcuni ritardi nell'attuazione dell'Asse 4 (con particolare riferimento alla quota in capo al Dipartimento Energia, dell'asse 5 (con particolare riferimento ai progetti nel settore del dissesto idrogeologico), dell'Asse 6 (con particolare riferimento ai progetti nel settore dei rifiuti);
- criticità nell'attuazione dell'Asse 9 (sociale) anche connessa alla presenza del 50% delle risorse assegnate agli strumenti di attuazione territoriale del PO che, a livello trasversale sul PO, stanno registrando ritardi attuativi;
- una ridotta capacità di spesa delle iniziative attivate nell'Asse 10 che, sebbene rilevi presenza di progetti utili a chiudere finanziariamente l'Asse, mostra qualche criticità in termini di certificazione delle risorse;

- una problematica generale che caratterizza gli strumenti di attuazione territoriale (Agenda Urbana, Aree Interne, CLLD) che presentano, ancora oggi, una ridottissima certificazione di spesa.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, il dott. Lasco evidenzia come sia stata rafforzata, nel recente periodo, l'attività di confronto con i territori mirata anche a comprendere l'effettivo assorbimento delle risorse entro i termini di eleggibilità del PO.

L'AcAdG esplicita, infine, come il Programma sia stato interessato da diverse procedure di audit svolte dagli organismi comunitari e dall'Autorità regionale e come gli esiti dell'audit comunitario abbiano già impattato, in maniera puntuale, su specifiche procedure del Programma determinando una ulteriore rettifica finanziaria, pari a circa 39 milioni di euro, che dovrà essere apportata ad alcune procedure di attuazione sulla spesa residua da certificare. Inoltre, l'AcAdG rappresenta che, relativamente alle attività svolte dall'AdA regionale, in esito ad una procedura di verifica connessa ai sistemi di gestione e controllo, è stato adottato un piano delle Azioni correttive da attuare entro la chiusura del periodo contabile 2021/2022, piano che è stato sostanzialmente ultimato ed i cui esiti sono stati consegnati all'AdA, al netto di alcuni aspetti, puntuali, di profilo marginale.

Interviene, quindi, l'On.le Assessore all'Economia, Dott. Marco Falcone, che, nel ringraziare i rappresentanti della Commissione Europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale presenti alla seduta, auspica piena collaborazione fra i diversi organismi coinvolti nell'attuazione del Programma al fine di porre in essere ogni misura utile a garantire la piena certificazione delle risorse stanziare.

L'Assessore specifica che i processi di riprogrammazione in essere non modificheranno la natura, i principi e le finalità che sono alla base della strategia avviata con il Programma Operativo.

Il Comitato prende atto dello stato di avanzamento del Programma Operativo.

#### **4. Proposta di riprogrammazione per il raggiungimento degli obiettivi di spesa.**

L'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione illustra, quindi, la proposta di riprogrammazione del PO finalizzata a garantire piena attuazione agli obiettivi ed alle finalità del Programma Operativo.

Preliminarmente, l'AcAdG specifica che tale proposta rappresenta una sintesi della manovra finanziaria che si vuole porre in essere e che, sulla scorta delle determinazioni che emergeranno in sede di CdS, si provvederà a predisporre il testo del Programma revisionato (con le modifiche apportate, fra l'altro, al set di indicatori ed alle categorie di spesa), ad aggiornare il documento metodologico sugli indicatori e gli ulteriori documenti funzionali alla piena attuazione delle procedure che saranno cambiate od integrate, documenti che saranno oggetto di una successiva procedura di consultazione scritta finalizzata all'invio del Programma modificato ai Servizi della Commissione per l'emanazione della Decisione di approvazione.

L'AcAdG specifica le ragioni che hanno reso necessaria la riprogrammazione e che fanno rimando:

- 1) a criticità attuative di diverse Azioni del PO, con particolare riferimento:
  - alle procedure a regia regionale con beneficiari/Stazioni appaltanti terzi rispetto all'amministrazione regionale;
  - alle procedure territorializzate di cui si è fatto precedente cenno;
  - alle economie di spesa sui regimi di aiuto connesse, anche, alla numerosità delle operazioni ed agli ingentissimi stanziamenti di risorse attivate, in particolare, dal Dipartimento delle Attività Produttive;
- 2) ad alcune economie derivanti dai ribassi d'asta per le OOPP;
- 3) alle attività di audit che hanno interessato il Programma ed alla previsione di ulteriori rettifiche che potranno essere apportate sulle ulteriori risorse da certificare ;
- 4) allo stallo che è stato registrato per l'attuazione delle OOPP, derivante dall'esponenziale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, tema rispetto al quale il Dipartimento Programmazione ha apportato le opportune variazioni al Manuale per l'Attuazione del PO,

emanando specifica direttiva ai Centri di Responsabilità per l'adozione di ogni misura utile a ridurre gli effetti dell'incremento prezzi sulle procedure in corso.

L'AcAdG evidenzia che la proposta che si discute in questo CdS rappresenta un primo passaggio mirato a rendere i contenuti del PO coerenti con la sua chiusura finanziaria e che, nell'ambito di questa prima manovra si profila, comunque, la possibilità di ricorrere alla rendicontazione di spesa in overbooking, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4.4 dei recentissimi Orientamenti per la Chiusura approvati il 7 dicembre 2022.

Una seconda proposta di riprogrammazione potrà essere avanzata nel primo semestre 2023 sulla base della verifica dell'effettiva attuazione e della reale capacità di spesa delle misure introdotte con questa prima manovra di assestamento finanziario del Programma.

Tale seconda manovra potrà prevedere, fra l'altro, l'attivazione di una specifica misura di sostegno alle imprese finalizzata a contrastare gli effetti del caro-energia rispetto al quale sono in corso specifici approfondimenti volti alla definizione delle procedure di attuazione.

L'AcAdG rappresenta, quindi, i principali elementi rilevanti per la riprogrammazione che, in prima istanza, fanno riferimento ad un rischio di mancata certificazione per una quota di risorse approssimativamente quantificabile come di seguito indicato:

- circa 300 milioni per le procedure ordinarie;
- fra i 250 ed i 300 milioni di euro per le procedure territorializzate;
- fra i 60 ed i 120 milioni di euro per i ribassi d'asta;
- circa 39 milioni di euro riferibili ad una rettifica finanziaria che dovrà essere apportata a seguito di audit comunitario.

L'AcAdG rappresenta quindi, Asse per Asse, le principali misure correttive che si intende introdurre, relative:

- al Grande Progetto IPCEI sul tema della innovazione tecnologica, da appostare nell'ambito dell'Asse 1 per un importo pari a 68 milioni di euro;
- alla spesa sanitaria destinata a vaccini acquistati da centrali di committenza nazionali, per un importo pari a 91 milioni di euro circa, come da recente comunicazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- all'implementazione del Fondo di Garanzia Nazionale, rispetto al quale si è registrata una riduzione di 100 milioni di euro dell'importo certificabile rispetto alla quantificazione originaria pari a 200 milioni di euro;
- al potenziamento delle infrastrutture nel settore idrico-depurativo, con l'introduzione della struttura commissariale di governo per la depurazione quale Organismo Intermedio del Programma, con una stima preliminare di risorse da attivare nell'ambito dell'Asse 6 di circa 144 milioni di euro;
- all'introduzione del Corpo Forestale regionale per l'attuazione di specifiche misure, a tutela di ambiti ad elevata valenza naturalistica, quali l'acquisizione di droni per il controllo del territorio e la prevenzione di incendi e l'acquisizione di mezzi ed attrezzature finalizzati alla lotta attiva agli incendi in connessione con i presidi operativi per un importo complessivo pari a circa 14 milioni di euro;
- all'adeguamento delle capacità di spesa del GP S.S. 640 AG CL in coerenza con l'indicatore dell'Azione, che sarà riassetato nel testo del Programma (ad oggi pari a 250 km).  
Su questo tema è stato evidenziato come la riprogrammazione dell'Asse, con incremento finanziario, è altresì utile a garantire la certificazione di spesa già presente in attestazioni inviate all'AdC ma non richiesta a rimborso a causa del superamento della capienza finanziaria dell'Asse;
- all'introduzione di interventi a supporto delle infrastrutture universitarie per un importo pari a 25 milioni di euro circa.

Il Dott. Lasco evidenzia, quindi, come, sulle operazioni finanziate per le quali non è prevista ultimazione entro i termini di eleggibilità della spesa, nell'ottica della programmazione unitaria e del mantenimento della strategia complessiva e degli obiettivi e delle finalità del PO si è prevista:

- una ammissione a finanziamento totale sul PSC o sul POC
- un completamento come operazioni non funzionanti sul PSC o sul POC o una suddivisione in fasi con il PR FESR Sicilia 2021/2027 secondo quanto regolamentato dai recenti orientamenti per la chiusura del PO.

L'AcAdG specifica, quindi, che al fine di garantire continuità agli obiettivi ed alle strategie tracciati dal Programma Operativo, per le operazioni che non potranno garantire certificazione di spesa al 2023 è già stata attivata, ai sensi dell'art. 242 del DL 34/2020, una riprotezione sul PSC, che riguarda anche le strategie Aree Interne e le Agende Urbane e, nel dettaglio:

- 44 milioni di euro sulla graduatoria dell'Azione 6.5.1 in capo al Dipartimento Ambiente;
- 42 milioni di euro sulla graduatoria dell'Azione 6.6.1 in capo al Dipartimento Ambiente;
- con Delibera di Giunta Regionale 514/2021, 24 milioni di euro afferenti all'Azione 6.7.1 (Dip BBCC);
- per le Agende Urbane con Delibera di Giunta Regionale 352/2022 risorse pari a circa 30 milioni di euro a valere sulle Azioni 4.6.1 e 4.6.4 (Dip Infrastrutture), 9.3.5 (Dip Famiglia) e 10.7.1. (Uff. Speciale edilizia scolastica);
- per le strategie Aree Interne, con Delibera di Giunta Regionale n. 520/2022 circa 83 milioni di euro afferenti alle Azioni 1.3.2 (Dip. AAPP), 2.2.1, 2.2.3, 2.3.1 (ARIT), 4.1.1, 4.1.3, 4.5.2 (Dip. Energia), 5.1.1 (commissario dissesto idrogeologico) 6.7.1 (Dip BBCC), 6.8.3 (Dip Turismo) 7.4.1 (Dip. Infrastrutture – quota strade Aree Interne) 9.3.5 (Famiglia), 9.3.8 (Pianificazione Strategica) e 10.7.1 (Uff. Speciale Edilizia scolastica).

Nella fase di esposizione dei contenuti della riprogrammazione intervengono alcuni Dirigenti Generali rappresentando, più nel dettaglio, le ragioni che hanno condotto alle scelte di apportare le modifiche alle Azioni di competenza.

A seguito della esplicitazione della proposta per singolo Asse i rappresentanti della Commissione Europea evidenziano alcuni aspetti che avrebbero necessitato di ulteriori approfondimenti, prevalentemente mirati alla identificazione delle caratteristiche di alcune delle operazioni oggetto di integrazione nell'ambito del Programma.

Nello specifico è stato richiesto di fornire ulteriori elementi a supporto:

- dell'introduzione del Grande Progetto IPCEI, rispetto al quale risulta essenziale acquisire le informazioni sui contenuti tecnici e sugli elementi caratterizzanti l'intervento;
- della natura dell'intervento relativo ad aiuti al comparto turistico che si intende introdurre nell'ambito dell'Asse 3 del PO;
- dell'effettiva quantificazione degli interventi attivati dal Dipartimento Energia che non saranno ultimati entro i termini di eleggibilità della spesa e che dovranno acquisire copertura finanziaria con fonti alternative;
- dell'effettiva quantificazione e dello stato d'avanzamento procedurale dei progetti afferenti all'Azione 5.1.1, relativa al settore del contrasto al dissesto idrogeologico, che potranno garantire spesa nel Programma Operativo;
- della fattibilità, entro i termini di eleggibilità della spesa del PO, degli interventi proposti dal Corpo Forestale regionale, relativi all'acquisto mezzi e attrezzature per la lotta attiva agli incendi ed all'acquisto di droni per attività di monitoraggio finalizzata alla prevenzione degli incendi;
- della eventuale connessione fra la mancata attivazione dell'Azione 6.2.2 relativa allo smaltimento dell'amianto ed una mancata pianificazione di settore.

Su questi temi l'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione si è impegnata ad effettuare gli opportuni approfondimenti in esito ai quali sarà fornito puntuale riscontro ai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, il Dott. Willebrord Sluijters, Capo Unità Crescita intelligente e sostenibile e attuazione dei programmi IV Italia e Malta, nell'ambito della sessione di lavoro non ha valutato positivamente la proposta di incremento finanziario, per un importo complessivamente pari a 120 milioni di euro, della dotazione finanziaria del Grande Progetto S.S: 640 Agrigento Caltanissetta, nonostante le motivazioni adottate dall'AcAdG e dal Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, connesse all'allineamento della dotazione finanziaria con la spesa certificabile sul GP e alla necessità di incrementare finanziariamente l'Asse prioritario che registra l'impossibilità di certificare ulteriore spesa in quanto, in termini di certificazione, ha saturato la dotazione finanziaria disponibile.

Il Dott. Sluijters si è riservato di effettuare ulteriore approfondimento nel merito, del quale darà riscontro all'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione.

Sempre nella fase di esplicitazione, per Asse prioritario, della proposta di riprogrammazione l'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione ha quindi espresso ai rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale l'esigenza di acquisire, entro breve termine, il set informativo-documentale utile alle attività di controllo della spesa sui vaccini a contrasto del COVID 19 .

Inoltre, in ordine alla sensibile decurtazione di risorse certificabili sul Fondo di Garanzia Nazionale, il Dipartimento Finanze si è impegnato ad attivare ulteriore interlocuzione con il soggetto gestore per comprendere eventuali margini volti ad incrementare la quota di risorse certificabili ad oggi comunicata.

In considerazione della necessità di effettuare le ulteriori verifiche ed approfondimenti precedentemente descritti i rappresentanti della Commissione Europea non hanno ritenuto valutabile, per come ad oggi rappresentata, la proposta di riprogrammazione esposta nell'ambito del Comitato.

Il Comitato prende comunque atto della proposta di riprogrammazione avanzata dall'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione.

## 5. Varie ed eventuali

Sul punto non è stato posto all'esame del Comitato alcun contributo.

### Comunicazioni:

#### 1) Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione:

L'AcAdG espone i principali elementi caratterizzanti la strategia di comunicazione segnalando, in particolare, alcune azioni importanti, che coinvolgono rispettivamente il target giovanile, il grande pubblico, i beneficiari del PO e i moltiplicatori di informazione del programma.

Si mette in evidenza come, nel dettaglio, si sia registrato un deciso balzo in avanti delle interazioni in campo social (nello specifico **Profilo Facebook del PO FESR Sicilia**) con incrementi registrati in quest'anno:

- nelle **persone raggiunte** - 109,8 mila con +216% rispetto allo scorso anno
- nelle **visite alla pagina** - oltre 6.000 con +177% rispetto allo scorso anno
- nei **post organici pubblicati** - 175 con +28% rispetto allo scorso anno

Si rappresenta inoltre la forte azione di promozione dell'iniziativa di monitoraggio civico "**A Scuola di Open Coesione**" che ha coinvolto centinaia di ragazzi siciliani con evento loro dedicato, premiazione ai team più meritevoli e rilancio con successo della nuova edizione ASOC 22/23 (già dal mese di novembre 41 classi di scuola media superiore e inferiore coinvolte per il monitoraggio di 41 progetti).

E' altresì evidenziata la **Campagna pubblicitaria sulle TV nazionali** con due spot sulle principali emittenti TV nazionali (maggio - giugno e novembre - dicembre 2022) sui progetti significativi del PO FESR e per la promozione del nuovo sito web [www.europelovesicily.it](http://www.europelovesicily.it) dedicato al grande pubblico, vetrina principalmente dei risultati del Programma.

E' posto l'accento sulla selezione, da parte della Commissione europea, della Regione Siciliana come **Migliore progetto di comunicazione in partnership con il beneficiario** per intervento cofinanziato con i fondi europei (progetto IDMAR). Presentazione al Meeting INFORM - Evora, 18 novembre 2022.

Infine l'AcAdG ha rappresentato ai componenti del CdS lo svolgimento di giornate formative per i giornalisti siciliani a Palermo e Catania con oltre 100 giornalisti partecipanti su "Fondi Ue in Sicilia: come renderli comprensibili a tutti nonché del premio giornalistico "PO FESR Sicilia – Racconta l'Europa" rispetto alla quale si è appena conclusa la presentazione dei prodotti/articoli dei giornalisti partecipanti ed è di prossima pubblicazione la graduatoria dei vincitori.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

## **2) Informativa sulle attività del Piano delle Valutazioni**

Il Dott. Spampinato (Coordinatore del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici) espone le principali attività svolte in ordine al Piano delle Valutazioni, la cui sintesi è di seguito rappresentata:

### **Attività realizzate**

- ✓ Le attività di valutazione del Programma Operativo FESR Sicilia, nel 2022, sono proseguite in linea con le previsioni del Piano Unitario delle Valutazioni, ovvero si sono concentrate sull'analisi degli esiti delle implementazioni di alcune Azioni del PO (con particolare attenzione alla tematica della competitività, dell'inclusione sociale) e degli aspetti trasversali (dimensione territoriale e strategia di comunicazione).
- ✓ Nel 2022 sono state in gran parte avviate le attività di valutazione strategiche previste dal PdV, oltreché è in corso di definizione la Relazione *ex art.* 114.2 del Regolamento 1303/2013 entro la fine del 2022, nella quale vengono sintetizzate le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo nel territorio regionale rispetto alle priorità di riferimento.

In dettaglio:

### ***OT 1 – Contributo delle azioni previste dai Programmi regionali dei fondi SIE al conseguimento degli obiettivi generali e specifici individuati dalla Strategia regionale per la specializzazione intelligente: Analisi della validità del modello di governance del processo di attuazione della RIS3 (Fase 1) – realizzata nel 2020***

- ✓ Emerge un limitato coinvolgimento nelle strutture di *governance* della S3 sia dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale, ed in particolare della rappresentanza della società civile, sia di altri soggetti cui è demandato un ruolo istituzionale, quali i referenti di altri Dipartimenti regionali, su un piano orizzontale della *governance*, oppure i rappresentanti delle Amministrazioni centrali, dei Cluster nazionali, ed anche di Enti locali e Organismi di rilievo sub-regionale.
- ✓ Occorre un forte impegno in termini di *ownership* strategica della S3 e un investimento concreto sul rafforzamento organizzativo delle funzioni di *governance* e attuazione della S3.

### ***OT 3 – Gli effetti delle politiche di sostegno alle PMI sulla competitività – realizzata nel 2022***

- ✓ Si sono registrati notevoli ritardi nell'avvio delle procedure di selezione e una forte frammentazione del numero delle procedure di attuazione dell'Asse.
- ✓ Le soluzioni adottate a livello di informatizzazione dei processi non sono state in grado di garantire un adeguato snellimento e una tempestività delle procedure di selezione.
- ✓ Emerge l'opportunità di demarcare in modo più netto l'azione regionale rispetto a quella nazionale al fine di assicurarle maggiore complementarietà ed evitare effetti distorsivi legati a differenze eccessivamente ampie dell'effetto incentivo associato alle diverse misure.

### ***OT 4 – La Valutazione sull'efficacia e sugli effetti delle politiche di efficientamento energetico della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo regionale – realizzata nel 2021***

- ✓ Si sono registrati notevoli ritardi, per lo più imputabili alla fase compresa tra la chiusura dell'avviso e l'approvazione dell'elenco delle istanze da sottoporre a valutazione.
- ✓ La metodologia procedurale degli avvisi pubblici con procedura valutativa a sportello non ha infatti favorito la selezione dei progetti di più alta qualità, bensì di quelli che hanno più tempestivamente avanzato l'istanza di finanziamento.

- ✓ Per quanto riguarda il contributo delle azioni al raggiungimento degli obiettivi previsti, l'analisi dei dati dimostra che i beneficiari hanno generalmente raggiunto risultati apprezzabili in termini di potenziale riduzione delle emissioni di gas climalteranti rispetto alla situazione ex ante.

***OT 6 – La valutazione sull'impatto delle politiche culturali ed ambientali in ottica di incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici e qualificazione dell'offerta di turismo culturale e naturalistico del territorio. FASE 1: Analisi dell'efficienza dei processi attuativi – realizzata nel 2021***

- ✓ Gli investimenti declinati nella logica della integrazione delle politiche di valorizzazione sono stati inquadrati con una triplice e convergente articolazione tra le policy: di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, di tutela e valorizzazione delle risorse culturali e di rafforzamento delle destinazioni turistiche con la promozione dei servizi per la ricettività, l'accoglienza e il marketing.
- ✓ Tuttavia in fase di attuazione non sono state attivate concrete forme di intesa, coordinamento e sinergie tra i Dipartimenti responsabili nonostante la strategia del PO avesse previsto un approccio integrato tra gli obiettivi di policy previsti.

***OT 9 – Valutazione degli effetti in termini di miglioramento dell'inclusione degli interventi a favore delle persone maggiormente vulnerabili con particolare riferimento alle misure per la riduzione del disagio abitativo – realizzata nel 2022***

- ✓ L'analisi valutativa fa emergere, da un lato, la sostanziale coerenza dei primi risultati dell'attuazione rispetto agli obiettivi posti in fase programmatica e, dall'altro, la conferma del rilevante fabbisogno territoriale (attestato dall'aggiornamento dell'analisi di contesto) ulteriormente acuito dalla crisi pandemica.

***Valutazione dell'attuazione integrata delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (Fase 1) realizzata nel 2021:***

- ✓ L'assenza di expertise locali in programmazione/pianificazione, unitamente all'assenza, da parte dell'AcAdG del PO FESR, di un quadro di riferimento chiaro circa tempi e principali output del processo di programmazione hanno contribuito a determinare il significativo ritardo nell'avvio delle SUS.
- ✓ Ritardi negli atti amministrativi adottati per il conferimento della delega alle Autorità Urbane ai sensi dell'art. 7 del Reg (UE) 1301/2013, nonché i potenziali effetti/condizionamenti che il modello di delega adottato dall'AcAdG FESR ha determinato in merito all'implementazione delle Strategie di SUS.

***La valutazione della diffusione della conoscenza della Politica di Coesione dell'Unione Europea***

- ✓ Dalle analisi condotte emerge una conoscenza generalmente diffusa ma non approfondita: si è rilevata una generica consapevolezza del fatto che sia l'Unione Europea che la Regione Siciliana giocano un ruolo di primo piano nel finanziamento alle attività indirizzate allo sviluppo territoriale, economico e sociale, conoscenza però che resta collegata sostanzialmente al ruolo di finanziatore, senza una maggiore cognizione delle competenze sia di gestori, valutatori e comunicatori della suddetta politica.

**Attività da realizzare**

- ✓ Nel corso del 2023 è previsto il completamento di tutte le valutazioni previste nel Piano Unitario delle Valutazioni.
- ✓ E' in corso la procedura di gara per l'affidamento all'esterno, ad un valutatore indipendente, di alcune Valutazioni, quella alla "Valutazione delle performance dei servizi di trasporto pubblici" e quella relativa alla "Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente (S3)".
- ✓ Sono in corso di realizzazione anche le valutazioni di impatto relative all'attuazione delle politiche territoriali nelle aree urbane e nelle aree interne della Sicilia.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

**3) Informativa sullo stato di definizione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027.**

L'AcAdG espone ai componenti del CdS lo stato dell'arte del percorso finalizzato all'adozione del Programma Regionale FESR 2021/2027, il cui contributo è di seguito esplicitato:

### Attività realizzate

- ✓ Definizione di un documento di natura tecnico-metodologica (Roadmap) - approvato con DGR 2013/2021 – nel quale, il Dipartimento regionale della Programmazione, in qualità di AdG del PO FESR 2014-2020, ha delineato le attività, i ruoli, i tempi e le modalità operative di raccordo tra i soggetti che, a vario titolo, parteciperanno al percorso di costruzione del PO.
- ✓ Redazione delle “Linee Programmatiche Prioritarie/Documento Strategico Regionale”, apprezzato con DGR 213/2022, che contempla anche le opportunità d’investimento offerte dai programmi di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2021/2027 e Italia-Malta 2021/2027.
- ✓ In coerenza con il codice di condotta per il partenariato e con le disposizioni regolamentari, l’intero processo di programmazione è stato accompagnato da un percorso di condivisione partenariale che si è sviluppato a partire dal 2020 e si è concluso con incontri territoriali, svoltisi nel periodo tra Marzo e Aprile del 2022.
- ✓ Elaborazione di una prima bozza di PR FESR 2021-2027, apprezzata con DGR 199/2022 che è stata trasmessa in data 15/04/2022 alla CE ai fini dell’avvio della fase di condivisione e consultazione con le autorità nazionali e comunitarie competenti.
- ✓ In esito alle diverse interlocuzioni con la CE intercorse nel periodo Luglio – Agosto 2022, la bozza di PR è stata progressivamente modificata e condivisa con gli uffici della CE, a seguito delle osservazioni generali e tematiche formulate dalla Commissione Europea sul PR.
- ✓ Il documento di programmazione è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. In data 04/11/2022, la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ha espresso parere positivo con raccomandazioni sulla procedura di VAS integrata alla V.Inc.A. e con Decreto Assessorile n. 266/GAB del 22/11/2022, l’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente ha decretato il parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di “Programma Regionale FESR per il ciclo di programmazione 2021-2027 della Sicilia”.
- ✓ Infine, in data **08/12/2022** la Commissione Europea, con **Decisione UE 9366/2022**, ha approvato il Programma regionale FESR Sicilia 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva è di 5,86 miliardi di euro, di cui 4,10 miliardi provenienti dai fondi UE e 1,76 miliardi cofinanziati dall’Italia con risorse nazionali e regionali.

### Attività da realizzare

- ✓ Sono in corso di elaborazione i documenti attuativi della nuova programmazione, quali i “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”, il “Manuale per l’Attuazione” e il “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

Il Comitato prende atto dell’informativa.

I lavori si concludono alle ore 18:00.